

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including Euro, Dollar, Yen, Sterline, etc.

BOT

Table of bond yields for different maturities: 3 mesi, 6 mesi, 12 mesi.

Borsa

Nel segno della volatilità anche la seduta si ieri di Piazza Affari, contagiata dal continuo saliscendi di Wall Street, che nel finale di seduta ha riportato il segno meno. Chi martedì si era illuso, ha dovuto constatare che si trattava soltanto di un rimbalzo tecnico, inevitabile dati i bassi livelli di prezzo raggiunti. Il Mibtel ha chiuso in calo dello 0,90%, vicina ai valori minimi della giornata. La forza iniziale delle Eni, delle Fiat e degli assicurativi, non è bastata a contrastare l'inaspettato aumento dei prezzi all'importazione Usa e le voci di un possibile addio anticipato di Greenspan alla poltrona della Fed, che hanno annullato anche il positivo effetto-Cisco. E a fine seduta, a pagare sono soprattutto i bancari, con il capitolino di Capitalia, e i tecnologici. In controtendenza Pirelli.

L'ex municipalizzata pagherà 423,5 milioni di euro. Contenzioso aperto sul prezzo

Milano, la rete Enel passa all'Aem

MILANO Cambia la bolletta della luce per quasi 400mila milanesi. La rete elettrica di proprietà dell'Enel passerà infatti sotto il controllo dell'Aem, l'ex municipalizzata quotata in Piazza Affari e controllata dal Comune, per una cifra di 423,5 milioni di euro. La cessione avverrà alle condizioni stabilite il 31 marzo scorso dal collegio arbitrale, che aveva valutato il ramo d'azienda in 423,5 milioni di euro, «fermo restando - precisa l'Enel - il proseguimento delle cese pendenti avanti l'Autorità giudiziaria di Milano, avendo Enel impugnato le determinazioni del Collegio» in merito al valore della struttura.

Il contenzioso fra le parti, che ha bloccato finora il trasferimento della rete, era sorto intorno alla definizione del prezzo (820 miliardi di vecchie lire) considerato inadeguato dai vertici dell'Enel. Un valore assegnato dal collegio arbitrale, intervenuto a fronte di un mancato accordo fra le due parti, che stabiliva in circa 2,1 milioni il valore di ogni contratto elettrico per l'utenza milanese rispetto al valore di 1,5 milioni stabilito per il passaggio, peraltro già concluso fra Enel e Acea, della rete elettrica romana. Per sbloccare l'empasse, la presidenza dell'Aem aveva formulato una proposta di affitto della parte di rete ancora dell'Enel che era stata però giudicata inaccettabile dai vertici dell'Enel.

In attesa di Freedomland Tecnosistemi mette a segno un aumento dei ricavi del 51%

MILANO In attesa di vedere come andrà a finire la contro proposta di Freedomland con un rilancio a 13 euro per azione, il consiglio di amministrazione di Tecnosistemi ha archiviato un bilancio consolidato al 30 giugno 2002 con tutti gli indici largamente positivi. La relazione trimestrale approvata dal cda, sotto la presidenza di Mario Mutti, vede un aumento del 51% dei ricavi, passati dai 110,6 ai 167,5 milioni di euro; il valore della produzione nel primo semestre 2002 attestato a 179,6 milioni di euro, rispetto ai 134,9 milioni dello stesso periodo 2001 (+33%). Forte crescita anche per Ebitda, con un rialzo del 104% dai 7,6 milioni di euro del 2001 ai 15,5 milioni attuali, e per Ebit, che evidenzia un incremento del 169%, attestandosi a 9,7 milioni di euro contro i 3,6 milioni del 30 giugno 2001.

La compagnia di Salvatore Ligresti sale nel capitale in vista della fusione

Sai si riprende dai «Cavalieri bianchi» il 9% delle azioni della Fondiaria

MILANO Sai ha esercitato l'opzione di riacquisto sul 9% di Fondiaria detenuto dai cosiddetti «cavalieri bianchi» che nel complesso hanno circa il 30%. L'opzione «call», spiega un comunicato di Sai, è stata esercitata su 34.640.000 azioni Fondiaria detenute da J.P. Morgan, Interbank, Ogtra (Micheli), Commerzbank, Mittel. L'operazione avviene attraverso vendite ai blocchi di pacchetti di Fondiaria a 6,7 euro, il prezzo di esercizio dell'opzione. L'esborso totale è di circa 232 milioni.

Il riacquisto dei titoli è previsto che debba avvenire prima della fusione tra Sai e Fondiaria, sulla quale sono chiamate a pronunciarsi le assemblee straordinarie delle due compagnie, convocate il 16 settembre in prima e il 19 in seconda.

I «cavalieri bianchi» erano entrati nella partita Sai-Fondiaria in febbraio, quando la compagnia di Sal-

vatore Ligresti non aveva ottenuto dall'Isvap il via libera all'acquisto del 22,2% di Fondiaria da Montedison che doveva completare la transazione avviata nel luglio del 2001, nel momento dell'opa lanciata da Italenergia. La quota, a cui si era aggiunta un'altra partecipazione minore già detenuta dalla Sai fino ad arrivare al 29,9%, era stata ceduta ai «cavalieri» con un'operazione correlata da un complesso meccanismo di opzioni, tra cui quella «call» esercitata ieri, che avevano fatto parlare non di vendita ma di parcheggio delle azioni.

Il prezzo pagato era quello previsto originariamente, 9,5 euro per azione Fondiaria. Dei 9,5 euro, la Sai ne aveva versati subito ai cinque alleati 2,8, mentre i restanti 6,7 dovevano essere pagati al momento del riacquisto, come infatti è avvenuto ieri.

AZIONI

Table of stock market data for various companies, including A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS, etc.

Table of stock market data for various companies, including GARETTI, GANDALFI W04, GARIBOLDI, etc.

Table of stock market data for various companies, including MILANO ASS R, MIRATO, MITTEL, etc.